



SISTEMA INFRASTRUTTURALE	
AMBITI URBANIZZATI ED URBANIZZANDI	
AREALI IN VARIANTE	
PERIMETRAZIONE	
NUMERO IDENTIFICATIVO CON RIFERIMENTO ALLE SCHEDE MONOGRAFICHE DI CUI ALL'ELABORATO OPERA	
VIABILITA' FERROVIARIA ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	
VIABILITA' STRADALE ED AREE DEMANIALI PERTINENTI	
VIABILITA' ESISTENTE ED IN PREVISIONE	
VIABILITA' DI PIANO IN AMBITO EXTRAURBANO	
ARTERIA VIARIA INTERESSATA DA OPERE DI AMMODERNAMENTO PREVISTE DAL P.T.C.P.	
RETICOLO IDROGRAFICO MINORE (CANALI PRINCIPALI)	
OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PREVISTE	
CONFINI E RISPETTI	
CONFINE COMUNALE	
FASCE DI RISPETTO DEI POZZI IDROPOTABILI	
CRITERIO GEOMETRICO CON RAGGIO 200 m (D.P.R. 234/88)	
ZONA DI TUTELA ASSOLUTA	
FASCIA DI 25 m ALL'INTERNO DELLA QUALE NON SONO AMMESSI NUOVI INTERVENTI EDIFICI. Per le aree che già urbanizzate comprese dentro la fascia si applicano le norme della Classe IIIb2, fermo restando il rispetto della fascia di insediabilità assoluta pari a 10 m dalle sponde del canale (P.C. 306/1964)	
FASCE DELLA DORA BALTEA (P.A.I.)	
LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA "A"	
LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA "B"	
LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA "B" DI PROGETTO	
LIMITE ESTERNO DELLA FASCIA "C"	

CLASSIFICAZIONE	
	Classe I: aree a scarsa pericolosità geomorfologica Porzioni di territorio nelle quali non vi sono restrizioni alle scelte urbanistiche. Aree che insistono sull'altipiano principale nelle quali sono consentiti nuovi interventi nel rispetto delle N.T.C.(D.M. 14/01/2008)
	Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnico-urbanistici a livello locale. Aree situate nella fascia di transizione tra il limite esterno di fascia C del PAI e l'altipiano retrostante, comprendenti parte della scarpata principale in sinistra idrografica della Dora Baltea o prossime ad essa. Sono possibili nuovi interventi subordinati alla valutazione della loro compatibilità con l'assetto geomorfologico locale, oltre al rispetto delle N.T.C. di cui al D.M. 14/01/2008.
	Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora indicata, richiedendo, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
	Classe IIIa: Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni ad uso agricolo Sottoclasse III a1: aree potenzialmente soggette alla dinamica Dora Baltea: i settori interessati dalle fasce A e B sono soggetti a quanto definiscono gli art. 29 e art. 30 delle NTA del PAI.
	Classe IIIb: Aree urbanizzate e lotti interscusi o di frangia Sottoclasse III b generica: porzioni di territorio urbanizzate nella quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico. L'ambito all'interno della fascia B del PAI è invece soggetto alle disposizioni dell'art. 30 delle NTA del PAI.
	Sottoclasse III b2: ambiti il cui utilizzo è condizionato alla realizzazione di analisi e di valutazione del rischio che devono tenere conto del quadro delle pericolosità, da definire in accordo ai contenuti della DGR 21/1830 del 28.07.2009 (Allegato B, punti 2, 3, 11), cioè in relazione al mutato stato dei luoghi, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio realizzati (opere idrauliche di difesa ed eventuali interventi di mitigazione della vulnerabilità degli insediamenti esistenti, di cui è necessaria una valutazione sull'efficacia e sull'efficacia), anche sulla base delle prescrizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 15 del 31 luglio 2003. Tale analisi potrà definire ambiti per i quali sussistono condizioni di rischio minimizzati, per i quali sono possibili gli usi secondo quanto indicato nelle schede di prescrizione normativa di PRGC e gli ambiti per i quali è necessario ancora provvedere al completamento delle opere di riassetto territoriale per il raggiungimento della minimizzazione delle condizioni di rischio e che in assenza dei quali saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti. In assenza di tale analisi saranno possibili unicamente interventi di manutenzione degli edifici esistenti e di adeguamento di legge.
	Sottoclasse III b3: aree comprese nella fascia B del PAI nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto di carattere pubblico a tutela del patrimonio edificato esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico; sono pertanto da escludersi nuove unità abitative e completamenti. Solo alla realizzazione degli interventi di riassetto sono consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico.
Divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua senza possibilità di deroghe ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 152/99 e dell'art. 21 della N.T.A. del P.A.I.	

ARKISTUDIO
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE s.r.l.

VERCELLI - Via Vigonovi, 2
tel: 016129088 - fax: 0161602132
e-mail: info@arkistudio.eu
www.arkistudio.eu

AMMINISTRATORE E DIRETTORE TECNICO
TULLIO TOSELLI
ARCHITETTO
Tullio Toselli

Dott. Geologo **Roberto G. Lesca**
via Aldo Moro, 22
13030 Caresanablot (Vc)

Dott. Geologo **Fabio Lamanna**
via Envie, 1 - 10141 Torino

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

**COMUNE DI:
SALUGGIA**

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA
DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E
DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO
DELLA FASCIA "B" DI PROGETTO DEL PAI

**VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE
GENERALE ex art. 17 bis, comma 6
della L.R.56/77 e art. 19 del D.P.R. 327/2001**

NUMERO: 251

COMMITTENTE:
COMUNE DI SALUGGIA
piazza Municipio n°15 - 13040 (Vercelli)

FASE PROGETTUALE: **PROGETTO DEFINITIVO**

TIPOLOGIA: **STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE**

ELABORATO:
**SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO**

SCALA: 1:10000

AGG. CARTOGRAFICO:
GENNAIO 2018

N° EDIZIONE	REDAZIONI		VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA
	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	
PRIMA EDIZIONE	13/02/2025	G.G.	13/02/2025	T.T.	13/02/2025	T.T.	FEBBRAIO 2025
SECONDA EDIZIONE							
TERZA EDIZIONE							
QUARTA EDIZIONE							

PAT: 251 Saluggia variante 2025/VERIF/CAPO/04m	FILE: PR1-PR3.dwg	LAYOUT: PR3
PAT: 251 Saluggia variante 2025/USCITA/VD/04m	FILE: PR3.pdf	

Approvato con delibera di C.C. _____ in data _____ Il R.U.P. dell'opera pubblica: Geom. Ombretta Pando
Il Responsabile del Procedimento di Variante Parziale al Piano Regolatore Generale: Geom. Ombretta Pando
Il Sindaco: Libero Fumelli Il Segretario Comunale: _____